

## **LOTTO 2 - SERVIZIO DI UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE DELL'ARLeF**

### **PROGETTO DEL SERVIZIO**

**ai sensi dell'articolo 23, comma 15, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50  
(Codice dei contratti pubblici)**

#### **0. Introduzione**

L'articolo 23, comma 15, del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici), stabilisce che, per quanto attiene agli appalti di servizi, il progetto deve contenere:

- 1) la relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
- 2) le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- 3) il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- 4) il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;
- 5) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

#### **1. Relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio**

##### **1.1. Contesto generale di riferimento**

L'art. 6, commi 66 e seguenti, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2001), istitutiva dell'Agenzie regionâl pe lenghe furlane (ARLeF), prevede che ad essa spettino i seguenti compiti:

- svolgere in modo continuativo un'autonoma attività propositiva, di impulso, di indirizzo programmatico, nonché di consulenza scientifica a supporto delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni scolastiche nell'esercizio delle funzioni a esse spettanti in attuazione delle leggi statali e regionali vigenti in materia di tutela della lingua friulana;
- svolgere funzioni di indirizzo per l'impiego dei finanziamenti che, a qualsiasi titolo, vengono destinati dallo Stato e dalla Regione agli interventi per la tutela della lingua friulana;
- favorire la più ampia collaborazione tra gli organismi pubblici e privati che operano per la conoscenza, la diffusione e la valorizzazione della lingua e della cultura friulana e promuovere la costituzione di un Albo dei soggetti riconosciuti per l'attività culturale e scientifica svolta in tale ambito;
- provvedere direttamente alla realizzazione di iniziative di studio, ricerca, divulgazione e alla organizzazione di incontri di carattere scientifico, aventi a oggetto lo sviluppo delle conoscenze in materia di tutela del patrimonio linguistico e lo scambio di esperienze con organismi, istituzioni e soggetti che sono espressione di altre realtà linguistiche, a livello nazionale ed europeo;

- promuovere la conoscenza e l'uso della grafia ufficiale della lingua friulana;
- svolgere un'attività propositiva, di impulso, di indirizzo programmatico, nonché di consulenza scientifica, a supporto dell'Amministrazione regionale per la candidatura della Regione a sede dell'Agenzia europea delle lingue;
- sostenere le attività, svolte da soggetti pubblici o da soggetti privati particolarmente qualificati, finalizzate a promuovere la lingua friulana nei settori dell'editoria, dello spettacolo e della ricerca scientifica.

L'articolo 28, comma 1 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana) afferma che "la Regione individua nell'ARLeF – Agenzie regionali per le lingue furlane, l'organismo competente alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per la lingua friulana e al coordinamento e alla verifica dell'attuazione degli interventi della presente legge". Il successivo comma 2 del predetto articolo aggiunge che "all'ARLeF compete in particolare: a) proporre il Piano generale di politica linguistica per la lingua friulana; b) proporre annualmente le priorità di intervento, anche tenendo conto delle disponibilità finanziarie; c) fornire consulenza per la predisposizione di bandi per l'assegnazione dei contributi finanziari a istituzioni, enti e associazioni impegnate nell'applicazione della presente legge; d) istituire, anche in collaborazione con altri soggetti, un sistema di certificazione per i fini di cui all'articolo 7 secondo le linee indicate dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue adottato con risoluzione del Consiglio d'Europa del novembre 2001; e) verificare annualmente l'impatto delle iniziative sostenute sull'uso della lingua friulana.

La medesima L.R. 29/2007, al Capo III, prevede specifici compiti in capo all'ARLeF con riferimento all'apprendimento e all'insegnamento della lingua friulana all'interno della programmazione scolastica; compiti ulteriormente dettagliati dal D.P.Reg. 23 agosto 2011 n. 204/Pres., (Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia in attuazione di quanto previsto dal Capo III della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29), secondo cui l'ARLeF: a) verifica e valuta lo stato di applicazione dell'insegnamento e dell'uso della lingua friulana nelle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, della legge; b) propone, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, della legge, le modalità di applicazione delle misure del finanziamento destinato alle istituzioni scolastiche, valorizzando gli istituti che applicano modelli di insegnamento della lingua friulana più avanzati, all'interno di un quadro plurilingue, secondo lo standard europeo; c) indica le linee per la produzione di materiale didattico, ai sensi dell'articolo 16 della legge.

Le funzioni sopraelencate vengono riprese e ulteriormente specificate anche dallo Statuto dell'ARLeF (D.P.Reg. n. 0102/Pres. del 19 aprile 2005, e successive modifiche e integrazioni). Inoltre va ricordato che l'ARLeF garantisce lo svolgimento delle proprie finalità anche grazie alla collaborazione con la Regione e le amministrazioni locali friulane, l'Università degli studi di Udine, le scuole, oltre che con il mondo associazionistico e la cittadinanza in generale.

Nelle attività programmate per il futuro va sottolineato il costante riferimento al Piano generale di politica linguistica per la lingua friulana (PGPL) 2015-2019. Il PGPL è uno strumento di programmazione strategica individuato dal capo V della L.R. 29/2007 (artt. 25 e seguenti) che punta a dare sistematicità e organicità all'azione di tutela linguistica, perseguendo l'armonizzazione degli interventi di politica linguistica previsti dalla vigente legislazione, fornendo indirizzi condivisi e promuovendo un maggior coordinamento e valorizzazione delle attività.

Atteso che il citato Piano generale verrà a scadere il 31/12/2019, nel corso del 2019 saranno avviate le attività per la redazione del nuovo Piano generale 2020-2024, tenendo conto anche delle linee di indirizzo emerse durante la 2<sup>a</sup> Conferenza regionale di verifica dell'attuazione della legge regionale n. 29/2007, svoltasi il 1-2 dicembre 2017.

Ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 6/2014, l'ARLeF, anche nel corso del 2019 provvederà alla gestione dello "Sportello linguistico regionale per la lingua friulana", al fine di rendere effettivo l'esercizio del

diritto di usare la lingua friulana nei rapporti con la Regione e i suoi enti strumentali, nonché con gli enti locali della regione, secondo le finalità di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche), e ai capi I, II, III, IV, VI e VII della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana).

Nel corso del 2019 l'Agenzia proseguirà l'intensa attività di divulgazione e promozione della lingua friulana fra le nuove generazioni, in particolare attraverso una idonea attività di sensibilizzazione dei neogenitori e dei genitori in generale.

Nel corso del triennio 2019 l'Agenzia continuerà a sostenere le attività, svolte da soggetti pubblici o da soggetti privati particolarmente qualificati, finalizzate a promuovere la lingua friulana nei settori dell'editoria, dello spettacolo e della ricerca scientifica. Ciò sia attraverso la pubblicazione di nuovi bandi di contributo, sia attraverso il rifinanziamento – per quanto possibile a seconda delle disponibilità di bilancio – dei soggetti già individuati attraverso i precedenti bandi triennali. A tale attività contributiva, va sommata quella prevista dalla L.R. 6/2015, in attuazione del Programma per la realizzazione di manifestazioni culturali per la celebrazione della Festa della Patria del Friuli.

L'Agenzia fornirà la massima collaborazione sia agli organismi tecnici regionali in rappresentanza delle altre minoranze linguistiche presenti in regione, sia alle realtà che operano nel settore delle lingue minoritarie a livello nazionale ed europeo, ai fini di possibili collaborazioni in diversi campi. Con riferimento alle collaborazioni a livello europeo vanno segnalati, in particolare:

- l'impegno a svolgere un'attività propositiva, di impulso, di indirizzo programmatico, nonché di consulenza scientifica, a supporto dell'Amministrazione regionale sul tema delle minoranze linguistiche;
- lo svolgimento, a supporto e, se del caso, in rappresentanza, dell'Amministrazione regionale delle attività operative di segreteria, predisposizione atti, cura dei rapporti e dei contatti ai fini della partecipazione all'Assemblea generale, agli Steering Committee, ai Think-Tank e ai seminari del Network to promote linguistic diversity (NPLD);
- l'attuazione del progetto "Eumint" (Euroregioni, Migrazione e Integrazione) nell'ambito del Programma Interreg Italia Austria 2014-2020 (Obiettivo cooperazione territoriale europea). Il progetto, di durata triennale (2018-2020), vedrà l'ARLeF lavorare insieme a ben 17 partner delle province di Bolzano e Trento, dei land Tirolo e Carinzia e delle Regioni Veneto e Friuli V.G.;
- l'attuazione del progetto "Rush" nell'ambito del Programma Erasmus+. Il progetto, di durata triennale (2018-2020), è rilevante nell'ambito delle buone pratiche per l'insegnamento delle lingue minoritarie. Oltre all'ARLeF, a Rush partecipano l'Istituto Omnicomprensivo Convitto Nazionale "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli; il Comune di Cividale (città dell'Unesco); le due scuole galiziane Salvaterra de Miño e Carlos Caseras, in collaborazione con la Dirección Xeral de Educación; la scuola Benussi di Rovigno e di Slovenia e l'Unione italiana e Croazia.

## **1.2. Attività dell'Ufficio stampa e comunicazione**

L'attività dell'Ufficio stampa e comunicazione dell'ARLeF riguarda in particolare lo svolgimento delle seguenti attività:

### **a) attività di informazione:**

- 1) Redazione e diffusione di comunicati stampa bilingui in friulano (grafia ufficiale) e italiano, con relativi contatti e distribuzione agli organi d'informazione di materiale giornalistico da utilizzare per servizi radiofonici, audiovisivi, televisivi, web e sulla carta stampata.
- 2) Realizzazione di conferenze stampa e di eventi per la divulgazione di notizie sulle attività dell'ente, compresa la relativa realizzazione di cartelle stampa e press kit in formato bilingue friulano (grafia ufficiale) e italiano.

- 3) Gestione delle attività di informazione e comunicazione, nonché assistenza e presenza con riferimento ai maggiori eventi organizzati o partecipati dall'ARLeF a livello regionale.
- 4) Gestione delle attività di informazione e comunicazione, nonché assistenza e presenza con riferimento ai maggiori eventi organizzati o partecipati dall'ARLeF a livello statale e/o internazionale.
- 5) monitoraggio delle uscite (cartacee, televisive, radiofoniche, web) con invio, via e-mail, degli articoli usciti su carta stampata e sul web in formato pdf e segnalazione di uscite per tv/radio/web, con eventuale link, se disponibile.

**b) attività di comunicazione web e social:**

- 1) Inserimento dei comunicati stampa diramati, in friulano e italiano, sul sito internet istituzionale (sezione "Comunicati stampa").
- 2) Reperimento e inserimento di tutte le pagine in lingua friulana da pubblicarsi nella sezione del sito internet istituzionale denominata "Stampa in friulano".
- 3) Redazione e inserimento di notizie, in lingua friulana (grafia ufficiale) e italiana, nelle apposite sezioni del sito internet istituzionale.
- 4) Redazione e invio di una newsletter, in lingua friulana (grafia ufficiale) e italiana, sulle attività dell'ente.
- 5) Inserimento di post in lingua friulana (grafia ufficiale) sul profilo Facebook dell'ARLeF.
- 6) Inserimento di post in lingua friulana (grafia ufficiale) sul profilo Instagram dell'ARLeF.

**c) servizi fotografici:**

Realizzazione di servizi fotografici per lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti paragrafi a) e b) (esclusi eventi a livello statale e/o internazionale).

**d) attività di grafica:**

Realizzazione di attività di design e grafica sia per lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti paragrafi a) e b), sia per esigenze legate alle attività dell'ARLeF.

## **2. Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008**

La prestazione prevista è un servizio di natura intellettuale, svolta prevalentemente presso la sede della ditta aggiudicataria dell'appalto (servizio di ufficio stampa e di pubbliche relazioni). A tal fine, come previsto dall'articolo 26, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 81 del 2008 non vi sono rischi di interferenze.

In adempimento dei commi 1 e 2 del medesimo articolo sopraccitato, si provvederà a comunicare all'Appaltatore idonee informazioni su eventuali rischi specifici esistenti nelle sedi ove sarà chiamato a svolgere le proprie attività, in caso di manifestazioni o conferenze stampa previste dal Capitolato, e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate nelle stesse.

## **3. Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso**

Tenuto conto delle attività richieste, dettagliate nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, si ritiene congrua una stima di costo pari a € 22.012,02 (IVA esclusa). Al fine di determinare l'importo posto a base di gara, in assenza di costi standardizzati, listini, prezzari ed altri elementi di raffronto (comprese le tabelle ministeriali per la determinazione del costo del lavoro), si è deciso di procedere come segue nel calcolo delle varie voci di spesa:

### **Calcolo del costo di personale**

Al fine di determinare il costo di una giornata/uomo dell'Addetto stampa, si è preso a riferimento il costo di una giornata/uomo di una unità di personale di categoria D, posizione economica 1, del Comparto unico del pubblico impiego della Regione Friuli Venezia Giulia, con funzioni giornalistiche,

pari a 188,96 €, per un impegno stimato totale di 16 giornate/uomo, di cui 10 g/u per attività a) 1) e a) 2) + 6 g/u per attività a) 3) 4) 5).

Al fine di determinare il costo di una giornata/uomo dell'Addetto al sito internet e ai social media si è preso a riferimento il costo di una giornata/uomo di una unità di personale di categoria C, posizione economica 1, del Comparto unico del pubblico impiego della Regione Friuli Venezia Giulia, con funzioni di comunicazione, pari a 165,04 €, per un impegno stimato totale di 50 giornate/uomo, di cui 2 g/u per attività b) 1), 5 g/u per attività b) 2), 3 g/u per attività b) 3), 13 g/u per attività b) 4), 22 g/u per attività b) 5), 5 u per attività b) 6).

Al fine di determinare il costo di una giornata/uomo dell'Addetto ai servizi di design e grafica si è preso a riferimento il compenso medio pagato da ARLeF ad altri fornitori di servizi analoghi pari a 320,00 €, per un impegno stimato totale di 10 giornate/uomo.

Al fine di determinare il costo di una giornata/uomo del Fotografo professionista, è stata svolta una indagine di mercato in via telematica sui seguenti siti internet:

[http://www.nikitaphoto.it/listino-prezzi-servizi-fotografici/;](http://www.nikitaphoto.it/listino-prezzi-servizi-fotografici/)

[https://issuu.com/enricosamori/docs/tariffario\\_2014;](https://issuu.com/enricosamori/docs/tariffario_2014;)

<http://www.paolosant.it/reportage;>

<http://www.zingonereportage.it/documenti/it/servizi-prezzi.htm>

da cui è emerso che il compenso medio richiesto per servizi analoghi è pari a 500,00 € per giornata/uomo. In particolare, si è calcolato un impegno medio pari a mezza giornata/uomo (4 ore) per servizio, per un totale di 10 servizi. I costi sono comprensivi di preparazione evento, partecipazione ad evento, selezione, modifica e invio materiali in digitale ai mezzi di stampa e all'ARLeF, tempo e costi di trasferta, cessione diritti in esclusiva all'ARLeF.

In via generale, si è tenuto conto che, di norma, le suddette attività si svolgeranno in giornate feriali o prefestive. Solo in casi del tutto eccezionali in giornate festive.

Il costo del personale è stimato, quindi, in complessivi € 16.975,36.

#### **Calcolo dei costi di missione**

Per il calcolo dei costi di missione, si è tenuto conto della media di chilometri esistenti fra il Comune più vicino rispetto alla sede di Udine e quello più lontano della regione, moltiplicati per il rimborso chilometrico come da tariffa fissata dalla Regione Friuli Venezia Giulia per i propri dipendenti, il tutto moltiplicato per il numero delle missioni preventivate. Per le missioni statali e internazionali, è stato invece previsto un *una tanum* a giornata, rispettivamente, di 500,00 € e 750,00 €, moltiplicati per il numero delle relative missioni.

Il costo delle missioni è stimato, quindi, in complessivi € 3.240,00.

#### **Costo complessivo**

Oltre alle predette spese, si è ritenuto opportuno considerare i costi generali, pari al 5% del costo del personale (€ 848,77) e il margine di guadagno, pari al 4,5% dei costi precedenti (€ 947,89), per un totale di **22.012,02 € (esclusa IVA)**.

#### **4. Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi**

Si rimanda all'allegato "A"

#### **5. Capitolato speciale descrittivo e prestazionale**

Si rimanda al Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

**IL DIRETTORE**  
**dott. William Cisilino**